

# AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA KENNEDY 15 - 00043 CIAMPINO (RM)
Codice Fiscale	10932291007
Numero Rea	RM 000001265287
P.I.	10932291007
Capitale Sociale Euro	3.010.000
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CIAMPINO
Appartenenza a un gruppo	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte da richiamare	5.000	5.000
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	3.360	20.840
2) costi di sviluppo	6.988	32.171
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.057	50.615
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	572
5) avviamento	568.280	642.173
7) altre	262.513	202.094
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>864.198</b>	<b>948.465</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	95.384	92.602
2) impianti e macchinario	318.404	332.113
3) attrezzature industriali e commerciali	1.381.003	1.072.939
4) altri beni	2.423.448	2.794.198
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.218.239</b>	<b>4.291.852</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
a) imprese controllate	0	9.000
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>9.000</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>a) verso imprese controllate</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	259.925
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>259.925</b>
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.283	23.237
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>20.283</b>	<b>23.237</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>20.283</b>	<b>283.162</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>20.283</b>	<b>292.162</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>5.102.720</b>	<b>5.532.479</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	71.100	69.742
4) prodotti finiti e merci	172.450	228.310
<b>Totale rimanenze</b>	<b>243.550</b>	<b>298.052</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.373.304	23.730.544
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>23.373.304</b>	<b>23.730.544</b>
<b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.024	286.755
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>45.024</b>	<b>286.755</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		

esigibili entro l'esercizio successivo	459.948	803.296
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.170	0
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>465.118</b>	<b>803.296</b>
5-ter) imposte anticipate	489.976	635.154
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.468	110.335
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.530	0
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>390.998</b>	<b>110.335</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>24.764.420</b>	<b>25.566.084</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	890.574	1.473.620
3) danaro e valori in cassa	5.497	5.857
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>896.071</b>	<b>1.479.477</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>25.904.041</b>	<b>27.343.613</b>
D) Ratei e risconti	338.247	305.332
<b>Totale attivo</b>	<b>31.350.008</b>	<b>33.186.424</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	3.010.000	3.010.000
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Varie altre riserve	(1)	2
<b>Totale altre riserve</b>	<b>(1)</b>	<b>2</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	90.417	(164.758)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	128.818	255.175
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.229.234</b>	<b>3.100.419</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	305.619	568.769
4) altri	266.434	140.781
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>572.053</b>	<b>709.550</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>638.097</b>	<b>666.398</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1	0
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	935.686	1.249.057
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>935.686</b>	<b>1.249.057</b>
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.462.709	9.708.252
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	911.000
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>8.462.709</b>	<b>10.619.252</b>
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.282	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	660.000	0
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>699.282</b>	<b>0</b>
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	541.788	816.320
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.513	3.043
<b>Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>546.301</b>	<b>819.363</b>
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.685.516	404.313

esigibili oltre l'esercizio successivo	8.472.183	10.085.930
Totale debiti tributari	10.157.699	10.490.243
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	547.464	638.518
esigibili oltre l'esercizio successivo	102.995	223.037
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	650.459	861.555
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.738.078	3.761.192
esigibili oltre l'esercizio successivo	716.406	716.406
Totale altri debiti	5.454.484	4.477.598
Totale debiti	26.906.621	28.517.068
E) Ratei e risconti	4.003	192.989
Totale passivo	31.350.008	33.186.424

## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.306.399	20.933.042
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	113.750	0
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	77.263	72.823
altri	257.967	170.487
Totale altri ricavi e proventi	335.230	243.310
Totale valore della produzione	22.755.379	21.176.352
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.523.767	2.378.756
7) per servizi	4.411.234	3.873.411
8) per godimento di beni di terzi	1.319.669	1.361.217
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	8.556.738	7.725.314
b) oneri sociali	2.651.936	2.568.233
c) trattamento di fine rapporto	573.757	519.165
e) altri costi	87.243	63.850
Totale costi per il personale	11.869.674	10.876.562
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	215.791	209.287
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	910.343	776.764
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	150.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.326.134	1.136.051
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	54.502	120.216
12) accantonamenti per rischi	0	70.000
14) oneri diversi di gestione	623.589	514.150
Totale costi della produzione	22.128.569	20.330.363
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	626.810	845.989
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
altri	20.808	0
Totale proventi da partecipazioni	20.808	0
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	170.300	164.596
Totale proventi diversi dai precedenti	170.300	164.596
Totale altri proventi finanziari	170.303	164.596
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.419	55.145
altri	589.955	569.849
Totale interessi e altri oneri finanziari	594.374	624.994
17-bis) utili e perdite su cambi	(5)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(403.268)	(460.398)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		

a) di partecipazioni	0	250
Totale svalutazioni	0	250
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(250)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	223.542	385.341
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	81.414	183.874
imposte differite e anticipate	13.310	(53.708)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	94.724	130.166
21) Utile (perdita) dell'esercizio	128.818	255.175

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	128.818	255.175
Imposte sul reddito	94.724	130.166
Interessi passivi/(attivi)	403.263	460.398
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	626.805	845.739
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	573.757	589.165
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.126.134	986.051
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	250
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.699.891</b>	<b>1.575.466</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.326.696</b>	<b>2.421.205</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	54.502	120.216
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	443.052	2.140.043
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.245.543)	958.886
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(32.915)	10.671
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(188.986)	181.126
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.543.788	(1.581.676)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>1.573.898</b>	<b>1.829.266</b>
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>3.900.594</b>	<b>4.250.471</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(403.263)	(460.398)
(Imposte sul reddito pagate)	(94.724)	(130.166)
(Utilizzo dei fondi)	(137.497)	(31.734)
Altri incassi/(pagamenti)	(602.058)	(498.993)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.237.542)</b>	<b>(1.121.291)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>2.663.052</b>	<b>3.129.180</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(836.730)	(389.491)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(131.524)	(79.931)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(61.946)
Disinvestimenti	271.879	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(245.700)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(942.075)</b>	<b>(531.368)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1	(883)
(Rimborso finanziamenti)	(2.304.381)	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	89.909

(Rimborso di capitale)	(3)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.304.383)	89.026
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(583.406)	2.686.838
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.473.620	473.428
Danaro e valori in cassa	5.857	5.632
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.479.477	479.060
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	890.574	1.473.620
Danaro e valori in cassa	5.497	5.857
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	896.071	1.479.477



## Rendiconto finanziario, metodo diretto

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Rendiconto finanziario, metodo diretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)</b>		
Incassi da clienti	22.998.869	21.176.352
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	(4.719.956)	(4.058.251)
(Pagamenti a fornitori per servizi)	(3.730.903)	(3.134.628)
(Pagamenti al personale)	(11.386.971)	(10.263.729)
(Imposte pagate sul reddito)	(94.724)	(130.166)
Interessi incassati/(pagati)	(403.263)	(460.398)
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>2.663.052</b>	<b>3.129.180</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(836.730)	(389.491)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(131.524)	(79.931)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(61.946)
Disinvestimenti	271.879	-
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)	(245.700)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(942.075)</b>	<b>(531.368)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1	(883)
(Rimborso finanziamenti)	(2.304.381)	-
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	-	89.909
(Rimborso di capitale)	(3)	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(2.304.383)</b>	<b>89.026</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>(583.406)</b>	<b>2.686.838</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	1.473.620	473.428
Danaro e valori in cassa	5.857	5.632
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>1.479.477</b>	<b>479.060</b>
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	890.574	1.473.620
Danaro e valori in cassa	5.497	5.857
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>896.071</b>	<b>1.479.477</b>

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Dal rendiconto finanziario emerge che il decremento delle disponibilità liquide pari a euro 583.406 deriva principalmente dalle azioni di rientro delle posizioni debitorie.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti/Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante, evidenzia un utile di euro 128.818 contro un utile di euro 255.175 dell'esercizio precedente.

Ciò premesso, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Il bilancio chiuso al 31.12.2017 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

### **PRINCIPI DI REDAZIONE**

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

### **ATTIVITA' SVOLTA**

La società svolge l'attività di raccolta dei rifiuti urbani con affidamento prevalentemente in house/providing da parte dei Comuni.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, codice civile.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un'analisi più puntuale sullo svolgimento dell'attività.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio si è completato l'iter amministrativo per l'affidamento in house /providing del servizio da parte degli Enti-soci rispettando quindi tutti i termini normativi previsti.

## **Nota integrativa, attivo**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Tale voce di bilancio accoglie i crediti vantati dalla società nei confronti dei soci per somme sottoscritte e non ancora versate, per un importo pari a euro 5.000.

In particolare il credito è relativo alla quota sottoscritta dal Comune di Galliciano nel Lazio che non ha provveduto al versamento di quanto sottoscritto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	5.000	5.000	5.000
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>

### **Immobilizzazioni**

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti. Non si procede alla distribuzione di utili fino al termine del processo di ammortamento.
- I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
- I costi delle opere dell'ingegno sono relativi alle licenze d'uso dei diversi software utilizzati dalla società ed iscritti al costo d'acquisto. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.
- I costi per licenze e marchi sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- L'avviamento iscritto nello stato patrimoniale viene ammortizzato sistematicamente in 18 anni considerando la possibilità di sfruttamento del know-how.

#### **Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Il prospetto delle variazioni intervenute, nell'esercizio, nelle immobilizzazioni immateriali e nei relativi ammortamenti accantonati è di seguito riportato.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
<b>Costo</b>	89.800	95.919	210.549	1.718	1.329.000	443.019	2.170.005
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	68.960	63.749	159.934	1.145	686.827	240.926	1.221.541
<b>Valore di bilancio</b>	20.840	32.171	50.615	572	642.173	202.094	948.465
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	-	-	-	-	131.525	131.525
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	17.480	25.182	27.558	572	73.892	71.106	215.790
<b>Totale variazioni</b>	(17.480)	(25.182)	(27.558)	(572)	(73.892)	60.419	(84.265)
<b>Valore di fine esercizio</b>							
<b>Costo</b>	89.800	95.919	210.549	1.718	1.329.000	574.544	2.301.530
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	86.440	88.931	187.492	1.718	760.719	312.032	1.437.332
<b>Valore di bilancio</b>	3.360	6.988	23.057	0	568.280	262.513	864.198

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è stata incrementata principalmente per somme pagate l'adeguamento delle isole di servizio ecologico e per lavori eseguiti su locali non di proprietà.

Non sono state operate riduzioni di valore nei confronti delle immobilizzazioni immateriali.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto, ridotto delle quote di ammortamento maturate.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

#### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	237.480	469.661	2.219.758	5.591.475	8.518.374
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	144.877	137.548	1.106.354	2.797.277	4.186.056
<b>Valore di bilancio</b>	92.602	332.113	1.072.939	2.794.198	4.291.852
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	15.850	10.545	564.357	205.561	796.313
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	13.068	24.254	296.758	576.263	910.343
<b>Altre variazioni</b>	-	-	40.465	(48)	40.417
<b>Totale variazioni</b>	2.782	(13.709)	308.064	(370.750)	(73.613)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	253.330	480.206	2.784.115	5.765.176	9.282.827
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	157.945	161.802	1.403.112	3.341.727	5.064.586
<b>Valore di bilancio</b>	95.384	318.404	1.381.003	2.423.448	4.218.239

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende principalmente le costruzioni leggere acquistate per la realizzazione degli uffici e degli spogliatoi nei vari cantieri di deposito dei mezzi e nelle isole ecologiche.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende i vari contenitori plastici ed i diversi macchinari per la raccolta dei rifiuti.

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio, macchine elettromeccaniche d'ufficio e automezzi.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

### Operazioni di locazione finanziaria

Le immobilizzazioni materiali condotte in leasing finanziario sono iscritte in bilancio secondo il metodo patrimoniale. In relazione alla rilevanza degli effetti che si determinerebbero sia sul patrimonio che sul risultato economico se si fosse adottato il metodo di rilevazione finanziario, in nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22), c.c..

Con riferimento ai contratti di leasing che comportano l'assunzione da parte della società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, si evidenziano i valori che si sarebbero esposti in bilancio in caso di contabilizzazione con il "metodo finanziario" in luogo di quello "patrimoniale" effettivamente utilizzato.

	Importo
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	714

### Immobilizzazioni finanziarie

#### **PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO**

La società ha dismesso la propria partecipazione nella società CREUROS SERVIZI SRL.

#### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

La società non possiede, direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, partecipazioni in imprese controllate e collegate.

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi ai crediti relativi ai depositi cauzionali rilasciati sui contratti di locazione in essere.

A seguito della cessione della partecipazione nella società CREUROS SERVIZI SRL il valore iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie è stato riclassificato nell'attivo circolante.



	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</b>	259.925	(259.925)	0	-	0
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	23.237	20.283	20.283	20.283	-
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	283.162	(239.642)	20.283	20.283	-

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

A seguito della cessione della partecipazione in CREUROS SERVIZI SRL la società non detiene alcuna ulteriore partecipazione in società.

## Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Rimanenze	243.550	298.052	-54.502
Crediti verso clienti	23.373.304	23.730.544	-357.240
Crediti v/imprese consorelle	45.024	286.755	-241.731
Crediti tributari	465.118	803.296	-338.178
Imposte anticipate	489.976	635.154	-145.178
Crediti verso altri	390.998	110.335	280.663
Disponibilità liquide	896.071	1.479.477	-583.406
<b>Totale</b>	<b>25.904.041</b>	<b>27.343.613</b>	<b>-1.439.572</b>

## Rimanenze

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Le rimanenze vengono valutate al minore tra:

- il costo storico ovvero costo di acquisto, compresi i costi accessori di diretta imputazione, esclusi gli oneri finanziari, ovvero di produzione, compresi tutti i costi direttamente imputabili e una quota ragionevolmente imputabile degli altri costi di produzione, compresi gli oneri di finanziamento della fabbricazione, esclusi i costi amministrativi e commerciali;
- il valore di mercato ovvero valore normale del bene alla chiusura dell'esercizio, che corrisponde:
  - al "costo di sostituzione/riacquisto/riproduzione" per le materie prime, sussidiarie e semilavorati;
  - al "valore netto di realizzo" per le merci, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione (prezzo di vendita al netto dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita: provvigioni, imballaggio, trasposto, ecc.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	69.742	1.358	71.100
<b>Prodotti finiti e merci</b>	228.310	(55.860)	172.450
<b>Totale rimanenze</b>	298.052	(54.502)	243.550

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti con scadenza superiore ai dodici mesi, sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, ossia al valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte delle stime di inesigibilità. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 Tuir, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti euro	15.903.715
Fatture da emettere euro	9.178.830
- Fondo svalutaz. crediti euro	-1.709.243
Voce C.II.1 euro	23.373.302

La società ha ceduto pro solvendo a società di factor crediti per circa 1.000.000. I crediti ceduti risultano tuttora iscritti nell'attivo circolante e nel debito verso finanziatori è iscritto il correlativo importo ricevuto quale anticipazione. Stante l'alto grado di solvibilità dei crediti ceduti non esistono rischi di regresso sugli stessi.

Si precisa che nella voce crediti verso clienti sono compresi anche i crediti verso il Comune di Ciampino che esercita il controllo della società.

La classificazione corretta avrebbe dovuto essere "Verso Controllanti", ma la natura del credito (di natura commerciale e strettamente legato all'attività esercitata) ci hanno indotto a mantenere la classificazione tra i crediti commerciali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.730.544	(357.240)	23.373.304	23.373.304	-

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	286.755	(241.731)	45.024	45.024	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	803.296	(338.178)	465.118	459.948	5.170
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	635.154	(145.178)	489.976		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	110.335	280.663	390.998	150.468	240.530
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>25.566.084</b>	<b>(801.664)</b>	<b>24.764.420</b>	<b>24.028.744</b>	<b>245.700</b>

La voce "crediti verso Clienti è suddivisa principalmente nelle seguenti categorie per le quali si evidenziano le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Val. Iniziale	Incremento	Decremento	Val. Finale
Comuni	7.986.218	24.128.909	24.446.494	7.668.633
Consorzi	581.791	1.586.209	1.650.321	517.679
Utenti ex TIA	7.655.222	218.107	237.276	7.636.053
Altri	45.925	854.641	819.300	81.266
Fatt.da emettere	3.851.593	40.295	54.675	3.837.213
Fatt. da emett. Per int. Mora	2.881.707	3.153	163.863	2.720.997
Fatt. da emettere EX TIA	2.162.636	795.626	337.641	2.620.621
<b>TOTALE</b>	<b>25.165.092</b>	<b>27.626.940</b>	<b>27.709.570</b>	<b>25.082.462</b>

Si specifica che esistono posizioni a debito verso Clienti TIA per € 83 che nel prospetto sopra riportato sono state inserite in diminuzione dell'importo complessivo, ma che nel bilancio vengono correttamente classificate tra gli altri debiti.

La voce C Il 5) "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo comprende le somme fatturate alla A.S.P. Spa per il distacco del personale e non pagate al 31/12/2017.

La voce C Il 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende principalmente il credito IVA maturato al 31/12/2017 e per il quale è in corso la procedura di rimborso.

Si rinvia all'apposita sezione per ulteriori informazioni relative alla fiscalità anticipata ed agli effetti conseguenti

I "Crediti verso altri" comprendono:

- acconti pagati a fornitori per servizi.
- posizioni creditorie verso fornitori (saldi a credito)
- crediti verso dipendenti

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessuna scorporazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.473.620	(583.046)	890.574
Denaro e altri valori in cassa	5.857	(360)	5.497
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.479.477</b>	<b>(583.406)</b>	<b>896.071</b>

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti bancari attivi liberamente disponibili.

La diminuzione dei depositi bancari rispetto all'anno precedente è da mettersi in relazione unicamente al fatto che l'accredito relativo alle anticipazioni clienti è stato ricevuto nei primi giorni dell'anno successivo, contrariamente a quanto verificatosi lo scorso anno.

## **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Per quanto riguarda i risconti attivi, dato il loro ammontare, si ritiene necessario fornire il dettaglio della loro composizione:

Assicurazioni RCT Cantieri	67.321
Imposta registro contratti	5.560
Polizze Fidejussione	93.529
Interessi passivi	8.192
Diritti Rogito Contratti	37.612
Servizi di Consulenza	17.722
Certificazione Qualità	3.878
Noleggi	12.034
Software	3.055
Altri	7.493
<b>TOTALE</b>	<b>256.396</b>

Vengono poi rettificati i costi per € 81.314 relativi alle buste consegnate nel mese di dicembre agli utenti la cui utilità è di competenza dell'esercizio successivo.

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.



## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

### Patrimonio netto

Le azioni risultano interamente sottoscritte, ma il capitale sociale corrispondente non è stato ancora completamente versato, per cui appare iscritto all'attivo un credito verso i soci di euro 5.000.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
<b>Capitale</b>	3.010.000	-	-	-		3.010.000
<b>Altre riserve</b>						
<b>Varie altre riserve</b>	2	-	-	(3)		(1)
<b>Totale altre riserve</b>	2	-	-	(3)		(1)
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	(164.758)	255.175	-	-		90.417
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	255.175	-	255.175	-	128.818	128.818
<b>Totale patrimonio netto</b>	3.100.419	255.175	255.175	(3)	128.818	3.229.234

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	3.010.000	CAPITALE SOCIALE		-
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	ARROTONDAMENTO		-
<b>Totale altre riserve</b>	(1)			-
<b>Utili portati a nuovo</b>	90.417	UTILI PREGRESSI	A-B-C	90.417
<b>Totale</b>	3.100.416			90.417

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				90.417

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

## Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	568.769	140.781	709.550
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	136.599	136.599
Utilizzo nell'esercizio	263.150	10.946	274.096
Totale variazioni	(263.150)	125.653	(137.497)
Valore di fine esercizio	305.619	266.434	572.053

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio a seguito della definizione di una vertenza con un dipendente è stato parzialmente utilizzato il fondo accantonato.

Si rinvia, per la determinazione delle differenze temporanee tassabili, che hanno generato movimenti del fondo imposte differite e i relativi effetti fiscali, al prospetto riportato nella sezione successiva di cui all'art. 2427, comma 1, numero 14.

A seguito della definizione in adesione degli accertamenti per gli anni d'imposta 2012 - 2013 - 2014 è stato eliminato il relativo fondo rischi ed imputato a conto economico le maggiori imposte e le sanzioni irrogate.

Il fondo per imposte differite è stato accantonato a fronte di imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, che sono relative a differenze temporanee tassabili e che, pertanto, si renderanno esigibili in esercizi futuri, tenuto conto della nuova disciplina fiscale che ha abrogato la possibilità di deduzioni extracontabili.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	666.398
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	61.108
Utilizzo nell'esercizio	89.409
<b>Totale variazioni</b>	(28.301)
Valore di fine esercizio	638.097

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

La quota dell'esercizio accantonata si riferisce ai dipendenti che, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo sistema di previdenza complementare, hanno espressamente destinato il TFR che matura dal 1° gennaio 2007, alla società.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

## Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale i debiti tributari in quanto il tasso d'interesse applicato risulta inferiore a quello di mercato. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	1	1	1	-
Debiti verso altri finanziatori	1.249.057	(313.371)	935.686	935.686	-
Debiti verso fornitori	10.619.252	(2.156.543)	8.462.709	8.462.709	0
Debiti verso controllanti	0	699.282	699.282	39.282	660.000
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	819.363	(273.062)	546.301	541.788	4.513
Debiti tributari	10.490.243	(332.544)	10.157.699	1.685.516	8.472.183



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	861.555	(211.096)	650.459	547.464	102.995
Altri debiti	4.477.598	976.886	5.454.484	4.738.078	716.406
<b>Totale debiti</b>	<b>28.517.068</b>	<b>(1.610.447)</b>	<b>26.906.621</b>	<b>16.950.524</b>	<b>9.956.097</b>

Non ci sono debiti esigibili oltre 5 anni.

I debiti complessivamente sono diminuiti di circa il 6% rispetto all'anno precedente passando da euro 28.517.068 ad € 26.906.621

La diminuzione complessiva dell'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori è dovuta al pieno rispetto dei piani di rientro stipulati con i fornitori.

**I debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti**, sono relativi alle residue posizioni debitorie pregresse per la definizione delle partite relative ai saldi di scissione.

La voce "**Debiti tributari**" comprende le somme dovute sia per imposte dell'esercizio che per debiti relative alle ritenute di lavoro dipendente.

Le imposte negli esercizi precedenti non sono state corrisposte nei termini, per carenza di liquidità, purtuttavia si è provveduto al pagamento degli Avvisi ricevuti dall'Agenzia delle Entrate con un piano di rateazione trimestrale di 20 rate per ogni singolo debito. Alla data di chiusura dell'esercizio tutti i piani di rateazione sono rispettati.

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "**Altri debiti**" comprende:

Dipendenti c/retribuzioni	437.699
Dipendenti c/ferie da liquidare	653.125
Sindaci C/Compensi	140.507
Debiti Verso Comuni per Trading Materiali	1.186.754
Debiti Verso Fondo Pensioni	1.796.690
Altri	523.303
<b>TOTALE</b>	<b>4.738.078</b>

Tutti i debiti sono esigibili nell'esercizio successivo.

E' inoltre iscritta tra gli altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo la rata finale prevista per l'anno 2018 relativa al tributo provinciale sulla TIA da corrispondere alla Provincia di Roma.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto la società opera solo a livello locale.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha rilasciato garanzie reali su beni sociali relativamente ai debiti iscritti a bilancio.

### **Ratei e risconti passivi**

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

La voce Ratei passivi comprende la quota di interessi passivi sulle rate in corso di maturazione.

## Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

### Valore della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la loro composizione.

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende:

alla voce Contributi in Conto Esercizio i crediti d'imposta richiesti per il recupero di parte dell'accise sui carburanti;

Sono inoltre iscritti tra gli altri ricavi gli importi fatturati per il dipendente in distacco aziendale ed altri ricavi minori non legati all'attività principale della società.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel prospetto vengono evidenziati i ricavi secondo le principali categorie di servizi svolti.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE	20.794.953
SERVIZIO RITIRO INGOMBRANTI	14.353
TRADING MATERIALI	1.485.787
ALTRI SERVIZI	11.306
<b>Totale</b>	<b>22.306.399</b>

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un volume sostanzialmente analogo dei ricavi dei servizi di Igiene ambientale e del Trading Materiale ed una riduzione degli altri servizi come si evidenzia chiaramente nella tabella seguente:

Categoria Attività	Valore 2016	Valore 2017	Differenza
Igiene Ambientale	19.542.378	20.794.953	1.252.575
Ritiro Ingombranti	20.261	14.353	-5.908
Trading Materiali	1.316.159	1.485.787	169.628
Altri Ricavi	54.244	11.306	-42.938
<b>Totale</b>	<b>20.933.042</b>	<b>22.309.399</b>	<b>1.373.357</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica.

## Costi della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si evidenzia un aumento di circa il 6% in linea con l'incremento dei ricavi.

### **Costi per servizi**

I costi per servizi ammontano a euro 4.411.234 e rispetto all'esercizio sono aumentati di circa il 14%. L'incremento è da imputare principalmente all'avvio dei nuovi cantieri.

### **Costi per godimento di beni di terzi**

Tali costi sono costituiti dai canoni di leasing e noleggio di attrezzature e di automezzi per l'esercizio dell'attività.

Sono inoltre compresi affitti passivi per euro 152.464, relativi ai vari locali in locazione.

### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

La voce è in linea con i piani di ammortamento degli investimenti.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### **Altre svalutazioni delle immobilizzazioni**

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

### **Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto ad accantonare un importo di € 200.000 dei crediti v/clienti a carattere prudenziale a copertura di quanto accantonato quali interessi di mora attivi per i ritardati pagamenti dei comuni.

### **Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenta un saldo negativo di euro 54.502.

### **Accantonamento per rischi**

Nessun accantonamento è stato operato nell'esercizio.

### **Oneri diversi di gestione**

La posta comprende voci la cui entità è poco significativa quali:

Tasse di circolazione	18.777
Altre imposte e tasse	72.522
Multe ed ammende varie	395.839
Altri	136.451
<b>Totale</b>	<b>623.589</b>

## Proventi e oneri finanziari

La voce contiene gli interessi di mora stanziati relativamente ai ritardati pagamenti dei clienti dell'anno 2017 per € 5.867 oltre agli interessi attivi per la valutazione dei debiti al Costo ammortizzato per € 142.968.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

In particolare si tratta di:

- interessi passivi sulle anticipazioni ai factor per € 135.543. A tale onere vanno aggiunte le commissioni addebitate dagli stessi factor e classificate tra i servizi per € 243.297.
- interessi passivi sulle rateazioni in corso con l'Agenzia delle Entrate per € 254.935;
- Interessi di mora addebitati su ritardati pagamenti per € 109.387;
- Interessi passivi sulle rateizzazioni con istituti di previdenza per € 18.640;
- Altri interessi per € 71.450

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono stati inoltre contabilizzati interessi nei confronti di A.S.P. Spa per € 4.419.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati contabilizzati proventi di entità o incidenza eccezionali.

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono stati contabilizzati costi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>B) Effetti fiscali</b>		
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio</b>	(145.377)	6.786

### IMPOSTE DI ESERCIZIO

Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di euro 542.959 a cui è stato abbattuto un importo di perdite pregresse per € 434.367 pertanto l'imponibile IRES assoggettato all'aliquota ordinaria del 24% risulta pari ad € 108.592.

Il carico tributario ai fini IRES ammonta a euro 26.062

Mentre l'IRAP è di euro 55.352 calcolata sul valore della produzione netta pari a euro 1.148.383.

### RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA

#### Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Aliquota ordinaria applicabile	24%
Risultato d'esercizio	128.818
Variazioni in aumento	1.154.371
Variazioni in diminuzione	740.230
Reddito Fiscale	542.959
Perdite pregresse	434.367
IRES dell'esercizio	26.062
Aliquota effettiva	20,23%

Prospetto di cui al n. 14 sub a) dell'art. 2427 c.c.:  
 descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato  
 la rilevazione della fiscalità differita attiva e passiva

#### Sezione IRES

#### IMPOSTE ANTICIPATE

Descrizione	Imposte anticipate anno 2016	Riassorbim. antic. anno 2017
-------------	------------------------------	------------------------------

<b>Differenze deducibili</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>
Compensi Amministratori non corrisposti	3.323		798	3.323		798
Sval. Crediti Ecc. Quota Deducibile	1.346.187		323.085	274.400		65.856
Fondo Rischi Vari	140.781		33.787	10.946		2.627
Interessi di mora non pagati	662.327	24,00%	158.958	369.551	24,00%	88.692
Perdite fiscali pregresse	200.550		48.132	200.550		48.132
Int. Pass. Da recuperare (ROL)	465.582		111.740	465.582		111.740
Cont. Sindacali non pagati			0			
<b>Totale</b>	<b>2.818.750</b>		<b>676.500</b>	<b>1.324.352</b>		<b>317.844</b>

**Descrizione Imposte anticipate anno 2016 post riassorbimenti anno 2017**

<b>Differenze deducibili</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta con aliq. prec.</b>	<b>Imposta con nuova aliquota</b>	<b>Aggiustamento</b>
Compensi Amministratori non corrisposti	0		0	0	0
Sval. Crediti Ecc. Quota Deducibile	1.071.787		257.229	257.229	0
Fondo Rischi Vari	129.835		31.160	31.160	0
Interessi di mora non pagati	292.776	24,00%	70.266	70.266	0
Perdite fiscali pregresse	0		0	0	0
Int. Pass. Da recuperare (ROL)	0		0	0	0
Cont. Sindacali non pagati	0		0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.494.398</b>		<b>358.656</b>	<b>358.656</b>	<b>0</b>

<b>Descrizione Differenze deducibili</b>	<b>Incrementi antic. anno 2017</b>			<b>Imposte anticipate anno 2017</b>		
	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>	<b>Imponibile</b>	<b>Aliquota</b>	<b>Imposta</b>
Compensi Amministratori non corrisposti	3.323		798	3.323		798
Sval. Crediti Ecc. Quota Deducibile	141.470		33.953	1.213.257		291.182
Fondo Rischi Vari	0		0	129.835		31.160
Interessi di mora non pagati	30.000	24,00%	7.200	322.776	24,00%	77.466
Perdite fiscali pregresse	264.027		63.366	264.027		63.366
Int. Pass. Da recuperare (ROL)			0	0		0

Cont. Sindacali non pagati	82.272	19.745	82.272	19.745
<b>Totale</b>	<b>521.092</b>	<b>125.062</b>	<b>1.933.218</b>	<b>483.718</b>

**IMPOSTE DIFFERITE**

Descrizione	Imposte differite anno 2016			Riassorbim. diff. anno 2017		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
<b>Differenze imponibili</b>						
Interessi mora non incassati	2.012.462	24,00%	482.991	750.000	24,00%	180.000
<b>Totale</b>	<b>2.012.462</b>		<b>482.991</b>	<b>750.000</b>		<b>180.000</b>

**Descrizione Imposte differite anno 2016 post riassorbimenti anno 2017**

Descrizione	Imponibile	Aliq. futura a regime	Imposta con aliq. prec.	Imposta con nuova aliq.	Aggiustamento
Interessi mora non incassati	1.262.462	24,00%	302.991	302.991	0
<b>Totale</b>	<b>1.262.462</b>		<b>302.991</b>	<b>302.991</b>	<b>0</b>

Descrizione	Incrementi diff. anno 2017			Imposte differite anno 2017		
	Imponibile	Aliqu.	Imposta	Imponibile	Aliqu.	Imposta
<b>Differenze imponibili</b>						
Interessi mora non incassati	0	24,00%	0	1.262.462	24,00%	302.991
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>1.262.462</b>		<b>302.991</b>

**Sezione IRAP****IMPOSTE ANTICIPATE**

Descrizione	Imposte anticipate anno 2016			Riassorbim. antic. anno 2017		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
<b>Differenze deducibili</b>						
Fondo Rischi Vari	140.781	4,82%	6.786	10.946	4,82%	528
<b>Totale</b>	<b>140.781</b>		<b>6.786</b>	<b>10.946</b>		<b>528</b>

**Descrizione Imposte anticipate anno 2016 post riassorbimenti anno 2017**

Descrizione	Imponibile	Aliq. futura a regime	Imposta con aliq. prec.	Imposta con nuova aliq.	Aggiustamento
Fondo Rischi Vari	129.835	4,82%	6.258	6.258	0
<b>Totale</b>	<b>129.835</b>		<b>6.258</b>	<b>6.258</b>	<b>0</b>

Descrizione	Incrementi antic. anno 2017			Imposte anticipate anno 2017		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
<b>Differenze deducibili</b>						
Fondo Rischi Vari	0	4,82%	0	129.835	4,82%	6.258
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>129.835</b>		<b>6.258</b>



## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	1
Impiegati	18
Operai	280
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>302</b>

Il dato è calcolato con la media matematica sulla base dei dipendenti in forza al 01/01 ed al 31/12.

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2017 sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	26.567	42.960

Il compenso relativo agli amministratori comprende gli oneri previdenziali.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si specifica che nell'esercizio 2017 l'attività di revisione legale è stata svolta dal Collegio Sindacale.

### **Categorie di azioni emesse dalla società**

Il capitale sociale è costituito da n° 3.010.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1,00 (uno/00) ciascuna.

Durante l'esercizio la società non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non esistono passività potenziali passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Per l'esecuzione del servizio ed i rischi connessi sono state sottoscritte apposite polizze fidejussorie e di responsabilità civile per ogni singolo cantiere.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

### **FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE (art. 2447-decies)**

Non sussistono/sono stati effettuati finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Viene omessa l'informativa in quanto la società opera prevalentemente con parti correlate, per la natura della società stessa.

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La società non ha in essere alcuno strumento finanziario con relativi derivati di copertura.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che la società è interamente partecipata dai Comuni nei quali svolge il servizio di raccolta rifiuti. In particolare il Comune di Ciampino che detiene il 99,0045% esercita quindi l'attività di direzione e coordinamento della Società.

Trattandosi di un Ente pubblico si omette la pubblicazione dei dati di Bilancio non avendo lo stesso natura commerciale.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone di destinare il 5% pari a euro 6.440 a riserva legale, e la somma residua a riserva straordinaria.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato compiuto alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis Codice Civile.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

## **Nota integrativa, parte finale**

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Ciampino 17 aprile 2018

Il Presidente del CdA  
Eleonora DI GIULIO

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto rag. Roberto TORA, iscritto al n.AA\_002707 dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA C.C.I.A.A. DI ROMA AUTORIZZATA CON PROV. PROTOCOLLO N. 204354/01 DEL 6 DICEMBRE 2001 DEL MINISTERO DELLE FINANZE - DIP. DELLE ENTRATE - UFFICIO DELLE ENTRATE DI ROMA.

## **RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

All'Assemblea dei Soci della AM.BI.EN.TE. S.p.A.

### **Premessa**

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

### **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della AM.BI.EN.TE. S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico<sup>1</sup> per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

#### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### *Responsabilità del revisore*

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore

---

<sup>1</sup> Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AM.BI.EN.TE S.p.A. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della AM.BI.EN.TE S.p.A., con il bilancio d'esercizio della AM.BI.EN.TE S.p.A. al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AM.BI.EN.TE S.p.A. al 31 dicembre 2017.

### **B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.**

##### *Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### *Attività svolta*

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.



I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico<sup>2</sup> e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.<sup>3</sup>;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

---

<sup>2</sup> Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

<sup>3</sup> Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo<sup>4</sup>;
- Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 si riassume nei seguenti valori:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>ESERCIZIO CORRENTE</b>
Attivo	31.350.008
Passivo	31.350.008
Patrimonio netto	3.229.234
Risultato dell'esercizio	128.818
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Valore della produzione	22.755.379
Costi della produzione	22.128.569
Proventi e oneri finanziari	- 403.268
Rettifiche di valore	0
Imposte di esercizio	94.724
Utile (perdita) di esercizio	128.818

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c.,
- i conti d'ordine e di rischio esposti in bilancio, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in nota integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017;

<sup>4</sup> Per bilanci ai quali non si applica ancora la disciplina del D.Lgs. n. 139/2015.

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

#### *Risultato dell'esercizio sociale*

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 128.818.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

#### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Ciampino 20/04/2018

Il collegio sindacale

Gabriele Alonzi	- Presidente
Maria Antonietta Rea	- Sindaco Effettivo
Danilo Turano	- Sindaco Effettivo

**AMBIENTE ENERGIA E TERRITORIO S.P.A.**

**Codice fiscale 10932291007 – Partita iva 10932291007**

**Sede legale: PIAZZA KENNEDY 15 - 00043 CIAMPINO RM**

**Numero R.E.A 1265287**

**Registro Imprese di ROMA n. 10932291007**

**Capitale Sociale Euro € 3.010.000,00 di cui versato € 3.005.000,00**

**Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2017**

Signori soci, il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2017 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 128.818.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 94.724 al risultato prima delle imposte pari a euro 223.542

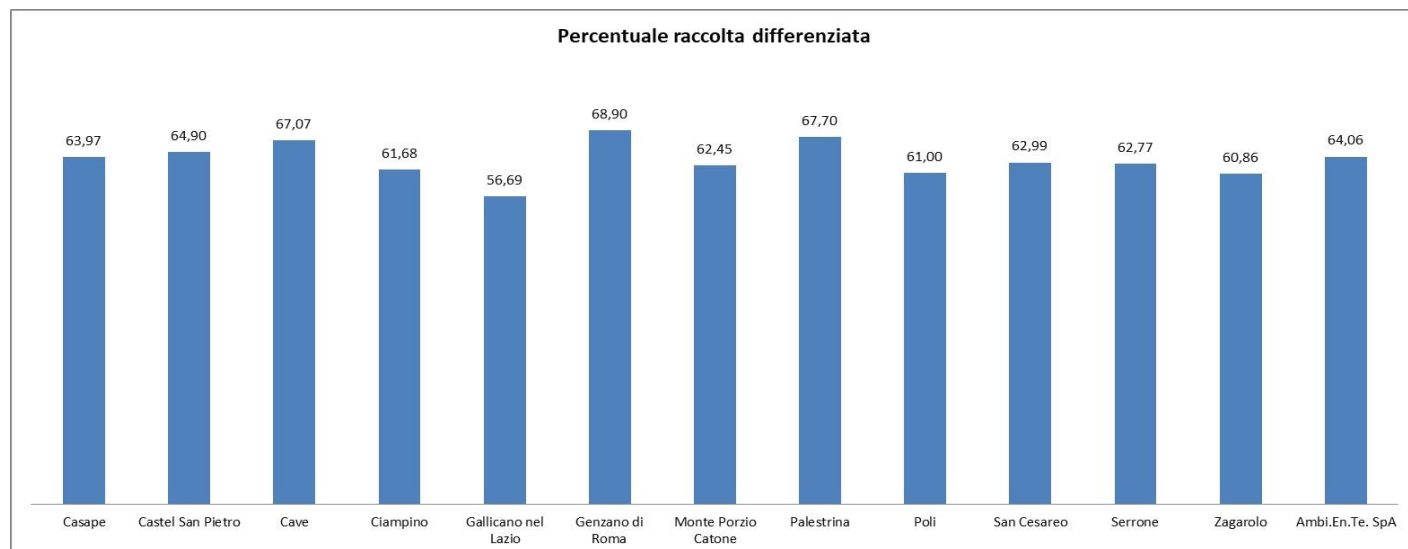
Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 1.126.134 ai fondi di ammortamento ed euro 200.000 ai fondi rischi ed oneri/svalutazione crediti.

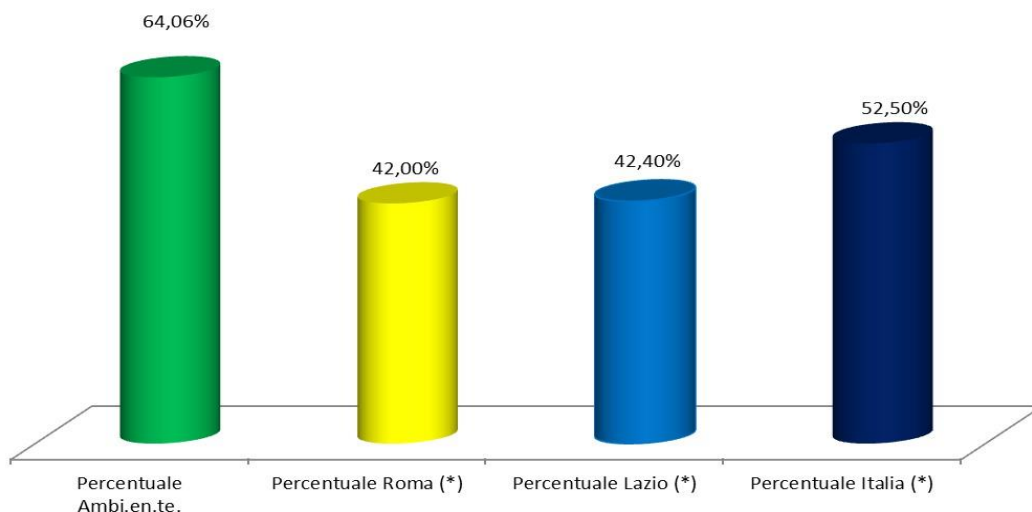
**CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'**

Nell'anno 2017 AET ha servito 14 Comuni:

- |                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| ✓ Casape               | ✓ Monteporzio Catone |
| ✓ Castel San Pietro    | ✓ Palestrina         |
| ✓ Cave                 | ✓ Poli               |
| ✓ Ciampino             | ✓ San Cesareo        |
| ✓ Colonna              | ✓ Serrone            |
| ✓ Galliciano nel Lazio | ✓ Valmontone         |
| ✓ Genzano di Roma      | ✓ Zagarolo           |

I comuni di Valmontone e Colonna hanno avviato la raccolta PAP solo alla fine del 2017 e non sono stati considerati nel calcolo della percentuale di RD.





Nel 2017 quattro Amministrazioni hanno ricevuto il premio «Comuni Riciclioni» del Lazio 2° edizione:

- ✓ Casape
- ✓ Castel San Pietro
- ✓ Cave
- ✓ Genzano di Roma

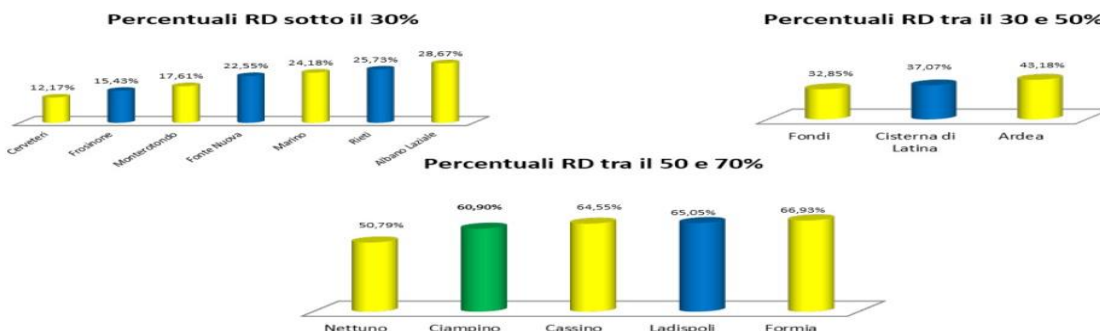
In particolare il Comune di Genzano di Roma, è risultato primo «Comune Riciclone», per i comuni dell'area metropolitana con oltre 15.000 abitanti.

*Comuni del Lazio tra 30.000 e 50.000 abitanti:*

- |                      |                |
|----------------------|----------------|
| ✓ Albano Laziale     | ✓ Formia       |
| ✓ Ardea              | ✓ Frosinone    |
| ✓ Cassino            | ✓ Ladispoli    |
| ✓ Ciampino           | ✓ Marino       |
| ✓ Cerveteri          | ✓ Monterotondo |
| ✓ Cisterna di Latina | ✓ Nettuno      |
| ✓ Fonte Nuova        | ✓ Rieti        |
| ✓ Fondi              |                |

(\*) Rapporto ISPRA 2017

Dall'esame dei dati si evidenzia come il Comune di Ciampino, la più grande Amministrazione gestita da AET, risulta essere il quinto Comune per percentuali di raccolta differenziata raggiunte nella fascia tra 30.000 e 50.000 abitanti.



Le principali attività che AET ha sviluppato sono:

- ✓ progettazione a livello comunale e territoriale scenari gestionali relativi al servizio di raccolta e trasporto;
- ✓ assistenza tecnica all'implementazione delle migliori pratiche di riduzione e riciclo dei rifiuti;
- ✓ benchmarking dei costi di servizio delle attività di gestione dei rifiuti.

#### **CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'**

Prima di entrare nel merito dei risultati di bilancio è opportuno contestualizzarlo nelle azioni di maggior rilievo poste in essere dal management aziendale nel corso del 2017.

- ✓ Nuova progettualità servizi con obiettivo «tariffa puntuale»;
- ✓ Implementazione servizio PaP nei comuni di Valmontone, Cave, Serrone e Galliciano nel Lazio;
- ✓ Implementazione definitiva del software per la gestione della flotta aziendale mediante installazione GPS su tutti i mezzi e controllo manutenzioni attraverso indicatori di efficienza;
- ✓ Definizione affidamenti «in house providing» (12 amministrazioni socie con servizi affidati 7/9 anni);
- ✓ Implementazione contabilità industriale;
- ✓ Redazione bilancio di sostenibilità 2016;
- ✓ Mantenimento e rinnovo dei sistemi di certificazione aziendale;
- ✓ Avvio della procedura per l'applicazione del GDPR ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- ✓ Relazioni industriali: Accordo sindacale Il livello – nuovo inquadramento operatori addetti alla raccolta;

#### **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Il risultato economico raggiunto conferma il trend dei risultati raggiunti negli anni precedenti.

Come si rileva dall'esame dei principali indici di bilancio, che verranno esaminati nel prosieguo della relazione, la società mantiene costante il piano di recupero della posizione debitoria, con particolare attenzione alle posizioni tributarie e nei confronti dei fornitori.

Sul piano economico si rileva un incremento di oltre il 6% dei ricavi ed il reddito operativo è in linea con quello dell'esercizio precedente come si evidenzia dal prospetto seguente.

<b>Anno</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Reddito operativo (rogc)</b>	<b>Risultato ante imposte</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>
2017	22.306.399	1.246.029	223.542	128.818
2016	20.933.042	1.336.683	385.341	255.175
2015	21.207.376	562.114	230.842	89.907

#### **MISURAZIONE DEL RISCHIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 COMMA 2 D.lgs.175/2016**

L'articolo 6 del decreto legislativo 175/2016 prevede che "le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sulla gestione".

A tal proposito è bene segnalare che AET monitora costantemente l'andamento economico-finanziario aziendale attraverso l'analisi della situazione trimestrale e la continua attenzione ai flussi di cassa generati nella gestione ordinaria dell'attività.

Ai sensi del citato articolo 6, si evidenziano gli indicatori che la società elabora periodicamente al fine di verificare e monitorare la "soglia di allarme":

1. Valore della produzione negativo per tre esercizi consecutivi, la cui somma sia superiore al 15% del patrimonio netto della società dell'ultimo bilancio approvato;

2. Perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali riserve di utili che abbiano eroso il Capitale Sociale di oltre il 10%;
3. Relazione redatta dall'organo di revisione dalla quale si evincano dubbi di continuità aziendale;
4. Indice di copertura delle immobilizzazioni inferiore a 1 per due esercizi consecutivi;
5. Peso degli oneri finanziari superiore al 5% per due esercizi consecutivi;
6. Indice di disponibilità finanziaria inferiore a 1 per due esercizi consecutivi;
7. Indice di durata dei crediti e dei debiti a breve termine con tendenza alla crescita e variazione di oltre 30 giorni rispetto all'esercizio precedente.

Il miglioramento di tutti gli indicatori, la cui analisi è riportata a seguire, testimonia il deciso percorso di crescita intrapreso dall'azienda e la sua capacità di mantenere la propria posizione sul mercato.

Inoltre, operando *in house providing*, la società è soggetta al cosiddetto "controllo analogo" da parte degli Enti partecipanti affidatari del servizio.

A tal proposito si rileva che è stato predisposto, in accordo con le amministrazioni partecipanti, un piano di controlli periodici su cui relazionare al Comitato di Controllo Analogo per la verifica della solidità dell'azienda.

#### **COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO**

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono, per lo stato patrimoniale, la riclassificazione finanziaria e, per il conto economico, la riclassificazione a margine di contribuzione a costo del venduto.



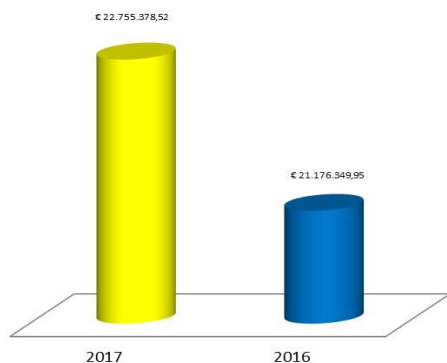
## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

<b>CONTO ECONOMICO A MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Differenza</b>
RICAVI LORDI VENDITA	22.306	20.908	1.398
RICAVI NETTI VENDITA [a]	22.306	20.933	1.373
VARIAZIONE RIMANENZE	114	0	114
P.E. TOTALE PRODOTTO ESERC. [b]	22.420	20.933	1.487
CONSUMI MATERIE PRIME [c]	1.179	1.200	-20
ALTRI COSTI VARIABILI [d]	9.643	8.767	876
C.V. TOTALE COSTI OP. VAR. [e=c+d]	10.823	9.967	856
M.C. MARGINE CONTRIB. [f=b-e]	11.598	10.966	632
C.F. COSTI OP. FISSI [h]	10.352	9.629	722
ROGC REDDITO OP. GES. CARATT. [i=f-h]	1.246	1.337	-91
SALDO GESTIONE ACCESSORIA [j]	-56	11	-67
PROVENTI FINANZIARI [l]	191	165	27
ROGA REDDITO OP.GLOBALE AZ.[m=i+j+l]	1.381	1.512	-131
ONERI FINANZIARI [n]	842	765	77
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	539	747	-208
ONERI STRAORDINARI [p]	438	390	48
PROVENTI STRAORD. [q]	123	28	95
SALDO GEST. STRAORD. [r=q-p]	-315	-362	46
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	224	385	-162
Imposte sul reddito [t]	95	130	-35
R.N. REDDITO NETTO [u=s-t]	129	255	-126

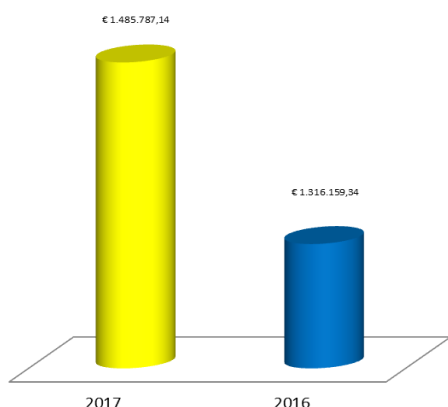
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Differenza</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	22.734	21.176	1.558
Costi per materie prime	2.524	2.379	145
Costi per servizi	4.411	3.873	538
Costi godimento beni di terzi	1.320	1.361	-42
Costi per il personale	11.870	10.877	993
Ammortamenti e svalutazioni	1.326	1.136	190
Altri costi	678	704	-26
COSTI DELLA PRODUZIONE	22.129	20.330	1.798
DIFF. VALORE E COSTI DI PROD.	606	846	-241
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-403	-460	57
RETT. DI ATT. E PASS. FINANZ.	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	224	385	-162
Imposte	95	130	-35
Utile (perdita) dell'esercizio	129	255	-126

### Valore della produzione



Si evidenzia un incremento del valore della produzione del 7,46 % pari a € 1.579.028,57 che traduce la capacità dell'azienda di essere competitiva sul mercato attraverso elevate performance tecniche a valori economici competitivi.

### Ricavi da trading materiali



Si evidenzia un incremento del valore del trading materiali del 12,89 % pari a € 169.627,80 dimostrando così come i principi dell'economia circolare talvolta considerati astratti e generici possano viceversa attraverso le «buone pratiche» generare un flusso di ricavi utile al mantenimento dell'equilibrio economico aziendale.

### Principali dati patrimoniali

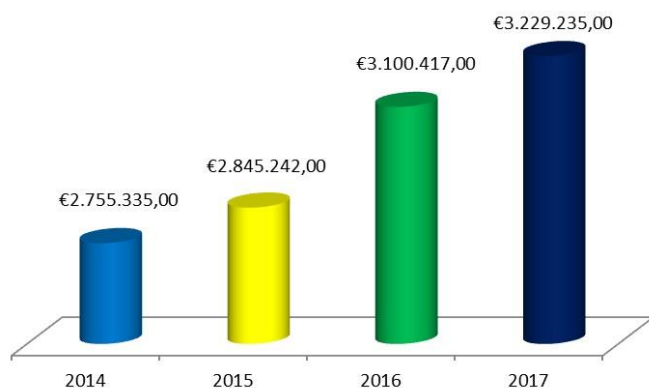
Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Gli aggregati rilevanti, ottenuti rielaborando i dati tratti dai bilanci degli esercizi 2017 e 2016 con il criterio finanziario, riscritti in chiave sintetica, sono così esprimibili in migliaia di euro:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
LIQUIDITA' IMMEDIATE	896	1.479	-583
LIQUIDITA' DIFFERITE	24.411	25.077	-666
MAGAZZINO RIMANENZE	244	298	-55
ATTIVO CORRENTE (C)	25.550	26.854	-1.304
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.218	4.292	-74
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	864	948	-84
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	693	927	-235
ATTIVO FISSO	5.775	6.168	-393
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	31.325	33.022	-1.697
PASSIVO CORRENTE (P)	16.367	16.723	-356
PASSIVO CONSOLIDATO	11.732	13.204	-1.471
CAPITALE NETTO (N)	3.226	3.095	131
PASSIVO E NETTO - FONTI	31.325	33.022	-1.697

STATO PATRIMONIALE	31/12/2017	31/12/2016	Differenza
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>			
CREDITI VERSO SOCI P/VERS.	5	5	0
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	864	948	-84
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.218	4.292	-74
IMMOBILIZZAZIONI FINANANZ.	20	292	-272
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>5.103</b>	<b>5.532</b>	<b>-430</b>
<i>ATTIVO CIRCOLANTE</i>			
RIMANENZE	244	298	-55
CREDITI (Att. circ.)	24.747	25.405	-658
DISPONIBILITA' LIQUIDE	896	1.479	-583
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>25.886</b>	<b>27.183</b>	<b>-1.296</b>
RATEI E RISCONTI ATTIVI	338	305	33
<b>TOTALE S.P. ATTIVO</b>	<b>31.332</b>	<b>33.025</b>	<b>-1.693</b>
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>			
PATRIMONIO NETTO	3.229	3.100	129
FONDI PER RISCHI E ONERI	572	710	-137
TFR	638	666	-28
DEBITI	26.887	28.356	-1.469
RATEI E RISCONTI PASSIVI	4	193	-189
<b>TOTALE S. P. PASSIVO</b>	<b>31.330</b>	<b>33.025</b>	<b>-1.695</b>

#### VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO 2015 - 2017



L'utile conseguito nel 2017, pari a € 128.818,00, ha consentito di aumentare ulteriormente il patrimonio netto in dotazione dell'azienda e quindi di incrementare il patrimonio di proprietà dell'azienda

$$\text{PN} = \text{Cs} + \text{Riserve (utili non distribuiti)} - \text{perdite}$$

Oggi AET consolida la posizione che la vede come la seconda azienda pubblica nel Lazio per fatturato e comuni serviti.

**Incremento - 2014-2017 - del 17,20% pari € 473.900,00**

**Incremento - 2016-2017 - del 4,15% pari € 128.818,00**

#### Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

## INDICATORI ECONOMICI

<b>Gli indici di redditività netta</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	3,99 %	8,24 %	3,17 %
ROI-Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	4,41 %	4,58 %	3,15 %
Grado di indebitamento: (K/N)	9,71	10,67	11,99
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	3,00 %	2,56 %	2,39 %
Spread: ROI-ROD	1,41 %	2,02 %	0,77 %
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	8,71	9,67	10,99

### ROE (Return On Equity)

#### *Descrizione*

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Seppure in diminuzione rispetto all'esercizio precedente risulta in ogni caso positivo e superiore rispetto al rendimento dei BOT del periodo che viene utilizzato come parametro di riferimento.

### ROI (Return On Investment)

#### *Descrizione*

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

L'indice è in linea con quello degli esercizi precedenti ed in ogni caso inferiore al ROD a conferma della capacità di sostenere gli oneri finanziari generati nell'esercizio.

### Grado di indebitamento

<b>Gli indici di redditività operativa</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (ROGC/K)	3,71 %	4,18 %	1,70 %
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	5,58 %	6,38%	2,65%
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	4,41 %	4,58 %	3,15 %
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	1.136,00	1.341,00	566,00
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	0,71	0,63	0,62
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	0,87	0,78	0,77
Rotazione del magazzino: (CV/M)	11,32	9,21	7,58

### ROS (Return On Sale)

#### *Descrizione*

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Viene mantenuto un indice positivo seppur in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

#### EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

##### *Descrizione*

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Viene mantenuto costante con l'esercizio precedente in linea con il piano industriale.

Si sottolinea che la tipologia della società e del servizio svolto e soprattutto le modalità di acquisizione dello stesso non possono prevedere margini elevati che andrebbero a diretto svantaggio dell'Ente affidatario in violazione dei principi generali per l'affidamento del servizio in house/providing.

#### *INDICATORI PATRIMONIALI*

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

#### Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

##### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Il risultato evidenzia la bassa capitalizzazione della società

##### *Risultato*

<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
-2.549,00	-3.072,00	-3.756,00

#### Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

##### *Descrizione*

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

##### *Risultato*

<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
0,55	0,50	0,43

#### Margine di Struttura Secondario

##### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

### Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
9.183,00	10.131,00	9.332,00

### Indice di Struttura Secondario

#### Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

#### Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
2,59	2,64	2,41

### Rapporto di Indebitamento

#### Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

#### Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
0,90	0,91	0,92

Gli indici di solidità patrimoniale	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Grado di autonomia finanziaria: N/Debiti	0,11	0,10	0,09
Grado di autonomia finanziaria: N/K	0,10	0,09	0,08
Copertura delle immobilizzazioni: (N+Pass consolidato)/Immobilizzazioni	2,94	3,11	2,77
Incidenza oneri finanziari sul fatturato: Of/Ricavi	3,77%	3,65%	3,51%

### INDICATORI DI LIQUIDITA'

Gli indici di liquidità	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Liquidità generale/corrente o quoziente di disponibilità: C/P	1,56	1,61	1,51
Liquidità secondaria: I+L/P	1,55	1,59	1,49
Liquidità primaria: liquidità immediate/P	0,05	0,09	0,03
Durata media crediti commerciali: crediti/V x 365	382	414	446
Durata media debiti commerciali: f/acquisti x 365	374	508	500

I primi tre comuni e significativi indicatori finanziari misurano il grado di liquidità posseduto dall'azienda alla data di chiusura dell'esercizio 2017 .

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario. A tal proposito, si precisa che nel capitale circolante, ai fini dell'analisi eseguita, sono stati inclusi i risconti attivi ammontanti a 338 migliaia di euro.

Appare utile sottolineare il sensibile miglioramento dell'indice dei giorni medi di incasso/pagamento a dimostrazione dell'azione posta in essere dalla società.

#### Indice di Liquidità Primario

##### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

##### *Risultato*

<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
0,05	0,09	0,03

#### Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

##### *Descrizione*

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

##### *Risultato*

<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2015</b>
8.940,00	9.833,00	8.914,00

#### **COMMENTO ED ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO NON FINANZIARI**

Gli indicatori di risultato non finanziari possono elaborare valori ricavabili dagli schemi di bilancio ma anche dati non ricavabili dagli schemi di bilancio, congiuntamente o disgiuntamente tra loro.

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato non finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

#### *INDICATORI DI SVILUPPO DEL FATTURATO*

##### Variazione dei Ricavi

##### *Descrizione*

Misura la variazione dei ricavi delle vendite in più anni consecutivi.

Permette di valutare nel tempo la dinamica dei ricavi.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
6,16 %	-1,31 %	-7,84 %

INDICATORI DI PRODUTTIVITA'

Costo del Lavoro su Ricavi

Descrizione

Misura l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi delle vendite.

Permette di valutare quanta parte dei ricavi è assorbita dal costo del personale.

Risultato

Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
53,51 %	52,27 %	54,21 %

L'indice è in linea con quello degli esercizi precedenti e conforme agli indici di analoghe società del settore.

**RISCHIO ART. 6 COMMA 2 D.LGS. 175/2016**

Al termine dell'analisi degli indici e delle diverse valutazioni evidenziate si riportano gli indici monitorati per la valutazione del rischio specificatamente previsto.

Descrizione	Valore monitorato	2017	2016	2015	VERIFICA
Valore produzione negativo per tre esercizi superiore al 15% del patrimonio netto (al netto del risultato di periodo)	465.062	626.810	845.989	276.888	OK
Perdite esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi superiori al 10% del Capitale	301.000				OK
Relazione dell'organo di revisione con dubbi di continuità aziendale			Ok	Ok	OK
Indice copertura immobilizzazioni per due esercizi consecutivi	<1	2,94	3,11	2,77	OK
Peso degli oneri finanziari superiore per due esercizi consecutivi	>5%	3,77%	3,65%	3,51%	OK
Indice disponibilità finanziaria per due esercizi consecutivi	<1	1,56	1,61	1,51	OK
Indice durata dei crediti in crescita con variazione superiore a 30 giorni		382	414	446	OK
Indice durata dei debiti in crescita con variazione superiore a 30 giorni		374	508	500	OK



## ANALISI GLOBALE ED OBIETTIVI RAGGIUNTI

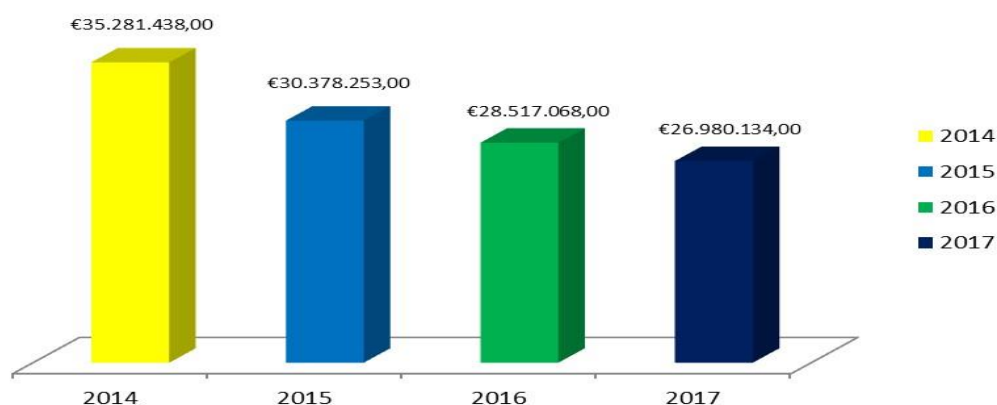
Un'attenzione particolare è stata posta in essere dalla società per il recupero della situazione debitoria. Nella tabella seguente si evidenziano i debiti suddivisi per categoria degli ultimi tre anni in cui è evidente la sensibile riduzione della posizione debitoria grazie al puntuale pagamento dei piani posti in essere.

Descrizione	2017			2016			2015
	Importo	Var. su anno prec.	% sul totale debiti	Importo	Var. su anno prec.	% sul totale debiti	Importo
Debiti Vs Banche							883
Debiti Altri Finanziatori	935.686	-25,09%	3,48%	1.249.057	-42,38%	4,38%	2.167.664
Debiti Verso Fornitori	8.462.709	-20,31%	31,45%	10.619.252	-5,18%	37,24%	11.199.366
Debiti Verso Controllanti	699.282		2,60%	0		0,00%	
Debiti Verso Collegate	546.301	-33,33%	2,03%	819.363	-54,94%	2,87%	1.818.552
Debiti Tributari	10.157.699	-3,17%	37,75%	10.490.243	2,68%	36,79%	10.216.255
Debiti Ist. Previdenza	650.459	-24,50%	2,42%	861.555	-42,59%	3,02%	1.500.822
Altri Debiti	5.454.484	21,82%	20,27%	4.477.598	28,86%	15,70%	3.474.711
<b>Totale</b>	<b>26.906.620</b>	<b>-5,65%</b>		<b>28.517.068</b>	<b>-6,13</b>		<b>30.378.253</b>

Prosegue l'azione di abbattimento del debito iniziata nel 2015.

Riduzione - 2014-2017 - del **-23,53%** pari **€ 8.301.304,00**

Riduzione - 2016-2017 - del **-5,39%** pari **€ 1.536.934,00**



## INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 260 uomini e n. 36 donne come meglio rappresentata dalle seguenti tabelle:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	3	0	9	248	
Donne (numero)	0	1	9	26	
Età media	55	59	46	49	
Anzianità lavorativa	7	7	7	5	
Contratto a tempo indeterminato	3	1	18	257	
Contratto a tempo determinato				17	
Titolo di studio: laurea	3	1	6		
Titolo di studio: diploma			12		
Titolo di studio: licenza media				274	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria	31/12
<b>Contratto a Tempo Indeterminato</b>					
Dirigenti	3				3
Quadri	1				1
Impiegati	18				18
Operai	271		14		257
Altri					
<b>Contratto a Tempo Determinato</b>					
Dirigenti					
Quadri					
Impiegati					
Operai	16	9	8		17
Altri					

Salute e Sicurezza	Malattia gg.	Infortunio gg.	Maternità gg.	Altro gg.
Contratto tempo indeterminato	6734	1374		
Contratto a tempo determinato				
Contratto a tempo parziale				
Altre tipologie				

### Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte del COMUNE DI CIAMPINO che detiene il 99,045% delle azioni. In ogni caso operando la società in House/providing è soggetta al controllo del

Comitato di Controllo Analogo formato dai rappresentanti di tutti i comuni in House che monitora periodicamente i risultati della società. Non ci sono state comunque decisioni in cui tali fattori sono stati determinanti e ne hanno influenzato l'esito.

### **Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. In ogni caso non sono stati sottoscritti strumenti derivati di copertura e pertanto la situazione patrimoniale non presenta rischi sottostanti.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

#### **Rischio di credito**

L'impresa opera principalmente con gli Enti pubblici affidatari del servizio raccolta rifiuti e con i consorzi di filiera per il recupero dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata. I clienti hanno piena solvibilità.

#### **Rischio di liquidità**

In alcuni casi, ed in alcuni periodi (soprattutto in coincidenza con la chiusura dell'esercizio finanziario degli enti) il pagamento delle fatture viene ritardato rispetto alla naturale scadenza. Tale situazione può generare una tensione finanziaria.

#### **Contenzioso in essere**

Con riferimento al contenzioso per il recupero di crediti o per cause di lavoro, l'organo amministrativo segnala che il medesimo non ha subito aggravamenti di rilievo nel 2017, rispetto a quello corrispondente del 2016.

In particolare si evidenzia che esiste un fondo rischi per contenzioso relativo ai rapporti di lavoro che copre ampiamente eventuali rivendicazioni. Tale fondo non è stato incrementato nel corso dell'esercizio.

In merito al recupero dei crediti si segnala che è iniziato l'esame giudiziale del contenzioso instaurato nei confronti del Comune di Ariccia.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In relazione all'andamento della gestione, la sottoscrizione dei nuovi contratti pluriennali tra l'anno 2016 e l'anno 2017, consente di affermare che non ci saranno modifiche nel fatturato e nello svolgimento del servizio con ulteriore miglioramento degli indici ed un sensibile miglioramento della situazione debitoria della società.

Si evidenzia che è in corso di redazione il piano industriale per il periodo 2018 – 2022 che analizza nel dettaglio le prospettive economiche e finanziarie della società e verrà presentato nei prossimi mesi all'attenzione dei soci.

#### **PROSPETTIVE 2018:**

- ✓ Nuovo servizio di raccolta attraverso isole ecologiche stradali con censimento puntuale del conferimento
- ✓ Comunicazione capillare a tutti gli stakeholder istituzionali
- ✓ Acquisizione di nuove commesse in equilibrio con il quadro economico aziendale

- ✓ Crescita delle percentuali di raccolta differenziata
- ✓ Incremento dei ricavi da trading materiali
- ✓ Verifica di possibili investimenti nel ciclo rifiuti versante impiantistica funzionale al recupero (frazioni secche – carta vetro e plastica)
- ✓ Focus sulla possibilità di intervento strutturato sul debito
- ✓ Accesso al credito bancario
- ✓ Efficientamento costi di produzione

#### **Sistema di gestione della qualità**

La società ha conseguito le seguenti certificazioni:

- ✓ Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 valida fino al 15/09/2018;
- ✓ Certificazione Ambiente UNI EN ISO 14000:2004 valida fino al 15/09/2018;
- ✓ Certificazione Sicurezza OHSAS 18001:2007 valida fino al 27/06/2019;
- ✓ Certificazione Responsabilità sociale SA 8000:2008 valida fino al 30/06/2020.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Ciampino 17 aprile 2018

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

# **Relazione sul Governo Societario Anno 2017**

**(redatta ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 175/2016)**

## SOMMARIO

---

---

<b>1. PREMESSA</b> .....	3
<b>2. PROFILO SOCIETARIO</b> .....	4
2.1 <u>Attività della società</u> .....	4
2.2 <u>Modello di Governance di AET</u> .....	5
2.3 <u>Strumenti di Governance</u> .....	8
<b>3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	9
3.1 <u>I soggetti del Sistema di Controllo</u> .....	11
3.2 <u>Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001</u> .....	11
3.3 <u>Organismo di Vigilanza</u> .....	13
3.4 <u>Risk Management</u> .....	14
3.5 <u>Analisi dei principali rischi</u> .....	15
<b>4. CONCLUSIONI</b> .....	17

## 1. PREMESSA

L'Articolo 6 del Decreto Legislativo n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, interviene dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico.

In particolare la norma prevede che:

- (comma 2) - *“Le società a controllo pubblico devono predisporre programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale”* ;
- (comma 3) - *“ Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*
  - a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
  - b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
  - c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
  - d) *programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.”.*

Ai sensi del successivo comma 4, del suddetto decreto, gli strumenti integrativi eventualmente adottati ovvero le motivazioni della mancata adozione (comma 5) sono indicati nella relazione annuale sul governo societario da pubblicare contestualmente al bilancio.

La presente Relazione sul governo societario, redatta, in sede di prima applicazione del su menzionato decreto, dall'organo amministrativo e pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio, intende fornire un quadro generale e completo sul governo societario adottato da AET.

## 2. PROFILO SOCIETARIO

L'Azienda AET, è una Società per Azioni interamente a capitale pubblico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento ex articolo 2497cod. civ. dei Comuni soci. Il rapporto intercorrente tra i soci ed AET evidenzia tutte le caratteristiche che lo collocano in un quadro di coerenza con le condizioni essenziali richieste dalla normativa vigente per l'affidamento in "*house providing*". La società è titolare della gestione integrata dei servizi ambientali secondo il modello dell'"*in house providing*" a seguito dell'affidamento formalizzato nelle varie Deliberazioni dei Consigli Comunali dei Comuni soci.

### 2.1 Attività della società

Scopo primario della Società è quello dell'organizzazione e della gestione dei servizi pubblici di raccolta differenziata, di trasporto nonché di recupero, valorizzazione, intermediazione e commercio ovvero smaltimento (nelle diverse e più opportune forme) dei rifiuti urbani ed assimilabili, nonché, più in generale, la produzione e la fornitura di servizi nel settore ambientale, in via principale, ma non esclusivo, per i Comuni soci, nel rispetto delle percentuali di attività stabilite dalle norme vigenti. Oltre l'80% del fatturato della Società deve essere effettuato nello svolgimento di attività svolte per conto dei Comuni – anche indirettamente- soci; la produzione ulteriore rispetto al predetto limite di fatturato è consentito solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.

Rientrano altresì nell'attività della Società la raccolta, il trasporto, il recupero, la valorizzazione, l'intermediazione ed il commercio ovvero lo smaltimento (nelle diverse più opportune forme) di rifiuti speciali.

Nei limiti stabiliti dalla legge, la Società può svolgere attività di progettazione e/o di costruzione e/o gestione degli impianti relativi ai servizi di cui ai precedenti commi 1) e 2) anche per soggetti – pubblici o privati – diversi dagli enti locali soci. Può altresì svolgere ulteriori servizi e attività, quali bonifiche di siti e/o discariche, controllate e non controllate, realizzazione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Nel 2017 AET ha avviato, nel comune di Valmontone, un nuovo sistema di raccolta dei rifiuti che prevede una sempre più precisa rendicontazione dei flussi di conferimento, con l'obiettivo ultimo di implementare il sistema della raccolta differenziata tramite la cosiddetta modalità puntuale, così come peraltro previsto dalla normativa vigente in materia.



La percentuale media di raccolta differenziata raggiunta dall'azienda in tutti i comuni serviti nel 2017, è del 64,06% che corrisponde, in termini di materiale realmente avviato a recupero, a 40.016 tonnellate. E' da sottolineare che cinque Amministrazioni delle 11 servite hanno superato, nel 2016, la soglia del 65%. Nel 2017 quattro Amministrazioni hanno ricevuto il premio «Comuni Ricicloni» del Lazio 2° edizione:

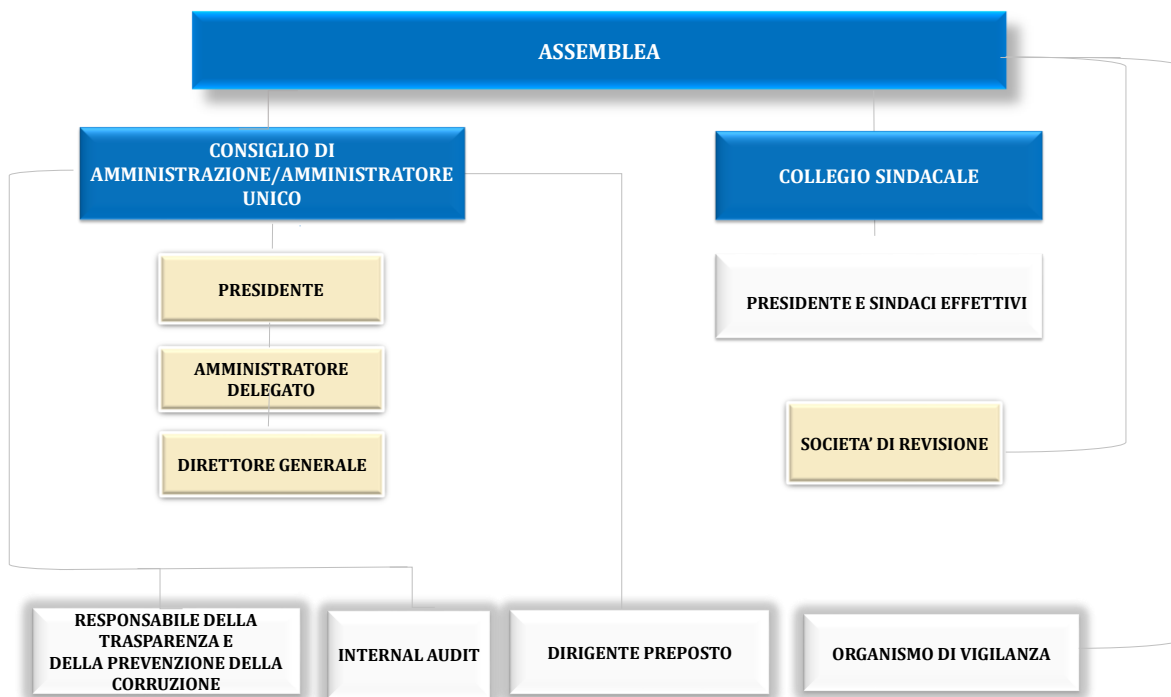
- ✓ Casape
- ✓ Castel San Pietro
- ✓ Cave
- ✓ Genzano di Roma

In particolare il Comune di Genzano di Roma, è risultato primo «Comune Riciclone», per i comuni dell'area metropolitana con oltre 15.000 abitanti. Nell'anno 2017 AET ha servito 14 Comuni:

- |                        |                      |
|------------------------|----------------------|
| ✓ Casape               | ✓ Monteporzio Catone |
| ✓ Castel San Pietro    | ✓ Palestrina         |
| ✓ Cave                 | ✓ Poli               |
| ✓ Ciampino             | ✓ San Cesareo        |
| ✓ Colonna              | ✓ Serrone            |
| ✓ Galliciano nel Lazio | ✓ Valmontone         |
| ✓ Genzano di Roma      | ✓ Zagarolo           |

### 2.2 Modello di Governance di AET S.p.a.

La struttura di corporate governance di AET è articolata secondo il modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organismi: Assemblea dei Soci che ha le competenze previste dalla legge e dallo statuto, l'organo amministrativo (CdA) cui è affidata la gestione della società. Lo Statuto prevede, inoltre, anche la facoltà, in capo all'organo amministrativo, della nomina di un Direttore Generale.



## L'ASSEMBLEA

L'Assemblea esercita le attribuzioni previste dalla legge e dallo Statuto Sociale. In particolare sono riservate all'Assemblea le seguenti materie:

- nomina gli amministratori, determinandone il numero nei limiti minimo e massimo stabiliti dall'art. 19, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico;
- delibera in ordine al compenso degli amministratori;
- nomina i componenti effettivi e supplenti e il Presidente del Collegio Sindacale, secondo le disposizioni di cui all'art. 27;
- fissa il compenso dei componenti del Collegio Sindacale;
- revoca gli amministratori e i componenti del Collegio Sindacale;
- conferisce e revoca l'incarico alla società di revisione in caso di certificazione volontaria o obbligatoria del bilancio;
- fissa il compenso alla società di revisione;
- delibera in ordine all'esercizio dell'azione di responsabilità contro gli Amministratori, i Sindaci, i liquidatori e la società di revisione e in ordine alla rinuncia e transazioni su dette azioni;

- approva il bilancio e delibera sulla destinazione degli utili;
- delibera sull'acquisto e sulla vendita di azioni proprie;
- delibera ex art. 2446 comma 1 Cod. Civ. sulla adozione degli opportuni provvedimenti in caso il capitale diminuisca di oltre un terzo in conseguenza di perdite;
- delibera su ogni altra materia alla stessa riservata dalla legge o dallo Statuto

### ORGANO AMMINISTRATIVO

L'amministrazione della Società, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, spetta di norma ad un Consiglio di Amministrazione o ad un Amministratore Unico nominato dall'Assemblea.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto, l'organo amministrativo:

- esegue le deliberazioni dell'Assemblea ed esercita, ferme restando le competenze dell'Assemblea stessa, le funzioni necessarie per l'organizzazione della società nonché per assicurare il suo ordinario funzionamento ed andamento, al fine della realizzazione dello scopo sociale.
- esercita le proprie funzioni nel rispetto delle forme e delle modalità di controllo analogo approvate dai Comuni soci.
- delibera, inoltre, sui seguenti oggetti:
- fusione nei casi previsti dagli art. 2505 e 2505 bis del Codice Civile;
- adeguamenti formali dello Statuto a disposizioni normative inderogabili.
- può delegare le proprie attribuzioni, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, ad un solo Amministratore Delegato e/o ad un Direttore Generale, determinandone le attribuzioni, i poteri ed il compenso.
- può nominare, anche fra persone estranee all'Organo stesso, oltre che il Direttore Generale, anche procuratori speciali e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone le competenze ed i compensi. L'Amministratore Delegato e/o il Direttore Generale è nominato a maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con voto palese.

### PRESIDENTE O AMMINISTRATORE UNICO

Ai sensi dell'art.23 dello Statuto vigente:

- La firma e la rappresentanza legale della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico

- Il Presidente o l'Amministratore Unico esercitano le attribuzioni previste dalla legge e dal presente statuto, nonché tutte quelle delegategli dal Consiglio di Amministrazione.
- In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vice Presidente nominato dal Consiglio di Amministrazione al suo interno o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.
- Per categorie di atti o per singoli atti od affari, il potere di rappresentanza della Società e la relativa firma possono essere conferiti ad altra persona o ad altre persone, con firma disgiunta o congiunta

### DIRETTORE GENERALE

La nomina del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 22 co.4 dello Statuto sociale di AET, rientra fra le competenze esclusive dell'organo amministrativo della Società che ne determina le attribuzioni ed i poteri.

### COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi, tra cui il Presidente, e di due sindaci supplenti ed è nominato dall'Assemblea, scelti tra i revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. La revisione legale dei conti non è esercitata dal collegio sindacale ma sarà affidata ad un revisore legale dei conti ovvero ad una società di revisione legale. L'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e ne determina il corrispettivo per l'intera durata dell'incarico.

Il Collegio Sindacale ed i soggetti incaricati della revisione legale dei conti si scambiano le informazioni rilevanti per l'espletamento dei loro compiti.

## 2.3 Strumenti di Governance

La Società è dotata di un insieme di strumenti di governo dell'organizzazione atti a garantire il corretto funzionamento della medesima e che possono essere così riassunti:

- Statuto: in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;

- Sistema delle procedure e delle deleghe: definisce l'attribuzione dei poteri rappresentativi della Società;

Sistema normativo procedurale: comprende l'insieme delle norme che regolamentano le responsabilità e le modalità di esecuzione delle attività e delle fasi che costituiscono i processi aziendali.

### **3. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE: SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI**

Il Sistema di Controllo interno di AET. è costituito da un insieme organico di regole, politiche, procedure e strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi (strategici, di compliance, finanziari ed operativi) connessi all'attività aziendale, allo scopo di individuare eventi potenziali che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi aziendali e gestire il rischio entro limiti ritenuti accettabili al fine di conseguire:

- efficacia ed efficienza dei processi e operazioni aziendali;
- qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività aziendali, del patrimonio sociale e protezione dalle perdite.

Tale sistema risulta integrato con gli assetti organizzativi e di governo societario adottato dalla Società.

#### **ELEMENTI QUALIFICANTI DEL SISTEMA DI CONTROLLO**

Gli elementi qualificanti del Sistema di Controllo di AET sono:

- la definizione e l'adozione di codici di condotta, espressione di valori etici e dei criteri di condotta, cui devono essere ispirati i comportamenti dei dipendenti e di tutti coloro che operano nel perseguimento degli obiettivi della società;
- la predisposizione, l'implementazione e l'aggiornamento di un sistema articolato di procedure e documenti organizzativi, integrato da specifici regolamenti;

- presidi di monitoraggio di particolari categorie di rischi (rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, rischi finanziari, rischi in materia di protezione dei dati etc.).

### IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Da anni AET ha adottato nell'ambito del proprio sistema di gestione aziendale i principi espressi dalla norma internazionale UNI EN ISO 9001, riguardante la qualità nell'erogazione dei servizi, conseguendo la relativa certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità per i servizi di spazzamento, lavaggio e diserbo delle strade, di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

L'adozione dei principi della norma interessa tutte le attività aziendali, dalla mappatura dei processi chiave, alla gestione delle politiche e degli obiettivi per la qualità, considerando l'intero sistema di esigenze ed aspettative di tutte le parti interessate, derivanti dallo specifico contesto in cui opera l'organizzazione. Affronta inoltre gli aspetti riguardanti l'importanza della comprensione e soddisfazione delle esigenze dei clienti, la comunicazione, le competenze delle risorse, la formazione, la gestione dei processi, la progettazione, la produzione ed il servizio post vendita.

Il Sistema di Gestione per la Qualità previsto dall'applicazione della UNI EN ISO 9001, basato su un approccio risk-based, è in fase di sviluppo per interagire con gli altri modelli gestionali, condividendo lo scopo comune di ridurre i rischi dovuti alla variabilità e complessità del contesto ovvero di evitare i danni che potrebbero derivare da un non rispetto di una normativa, stimolando l'azienda ad un continuo processo di analisi e miglioramento.

La Direzione di AET vuole perseguire un comportamento sociale corretto e responsabile che tuteli i diritti delle fasce deboli della società nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni e raccomandazioni internazionali. A tal fine si impegna a non utilizzare né sostenere lavoro minorile, lavoro obbligato e a non attuare discriminazioni, né punizioni corporali, coercizioni fisiche o mentali o abusi verbali verso i propri lavoratori. In questo contesto la Direzione ha stabilito di recepire nel "sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori" i requisiti della norma tecnica internazionale SA:8000 ed in particolare ha promosso la predisposizione ed attuazione di un'apposita procedura che consenta ai propri lavoratori di esprimere in forma anonima qualunque suggerimento e/o reclamo in materia di Responsabilità Sociale.

La Direzione di AET è consapevole dell'importanza del ruolo attribuitogli nell'erogazione del servizio pubblico essenziale di igiene urbana. E', altresì, consapevole di garantire gli standard qualitativi e quantitativi stabiliti contrattualmente con gli enti pubblici specificati nella "carta dei servizi". Ha deciso, pertanto, di implementare un "sistema di gestione per la qualità" conforme alla norma tecnica internazionale UNI EN ISO 9001 al fine di standardizzare i processi aziendali e di monitorarne la realizzazione per accrescere la soddisfazione dell'utenza.

Il rispetto degli standard definiti nella carta dei servizi, oltre che dai normali controlli interni, è periodicamente verificato – unicamente al livello di soddisfazione dell’utenza – attraverso apposite indagini effettuate con l’ausilio di società indipendenti ed i risultati sono pubblicati in sintesi sul sito aziendale.

Le certificazioni attualmente ottenute dall’azienda sono le seguenti:

- ✓ Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008 valida fino al 15/09/2018;
- ✓ Certificazione Ambiente UNI EN ISO 14000:2004 valida fino al 15/09/2018;
- ✓ Certificazione Sicurezza OHSAS 18001:2007 valida fino al 27/06/2019;
- ✓ Certificazione Responsabilità sociale SA 8000:2014 valida fino al 30/06/2020.

### **3.1 I soggetti del Sistema di Controllo**

Il governo e l’attuazione del complessivo sistema di controllo prevede il coinvolgimento di soggetti con diversi ruoli aziendali (organi di governo e controllo, strutture aziendali, management e dipendenti) di seguito elencati:

- ✓ Consiglio di Amministrazione;
- ✓ Collegio Sindacale e Revisore Unico/Società di Revisione;
- ✓ Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001;

L’organo amministrativo sovrintende, per quanto di competenza, alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi, fornisce gli elementi di indirizzo ai diversi attori del sistema di controllo e assicura il coordinamento fra le funzioni coinvolte nel sistema attraverso flussi informativi, riunioni e relazioni periodiche.

### **3.2 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Il d.lgs. 231/2001 ha introdotto per la prima volta nel nostro ordinamento la nozione di responsabilità “amministrativa” delle società per alcuni reati commessi, o tentati, nell’interesse o a vantaggio della società, da persone fisiche che rivestono posizioni cosiddette “apicali” (rappresentanza, amministrazione o direzione dell’ente o di altra unità organizzativa o persone che ne esercitano, di fatto, la gestione ed il controllo) o da dipendenti, collaboratori e/o terzi che operano a qualsiasi titolo in nome, per conto o comunque nell’interesse della società.

AET, nel perseguimento della gestione delle attività aziendali sulla base dei valori di efficienza, correttezza e lealtà in ogni processo di lavoro, ha deciso di adeguare la propria compliance alle

prescrizioni del d.lgs. 231/2001, mediante l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello").

Tale iniziativa è stata assunta nella piena convinzione che l'adozione e diffusione di tale strumento a tutti i livelli aziendali possa consentire ad AET di:

- ✓ rafforzare il sistema di controllo interno;
- ✓ migliorare la propria organizzazione aziendale, adeguandola agli standard del settore, nonché l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali ed assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dal d.lgs. 231/2001;
- ✓ sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto di AET affinché gli stessi adottino comportamenti eticamente corretti e trasparenti, idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001.

Gli elementi costitutivi del Modello sono rappresentati, tra gli altri, dai seguenti documenti:

- ✓ Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ✓ Codice Etico.

Il 16 MARZO 2016 il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001. Scopo del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è la costruzione di un sistema strutturato ed organico di procedure ed attività di controllo che abbia l'obiettivo di prevenire i reati di cui al D.Lgs. 231/01, mediante l'individuazione delle attività esposte a rischio di reato e la loro conseguente proceduralizzazione.

AET persegue, attraverso l'adozione del Modello, le seguenti principali finalità:

- fissare i valori dell'etica ed il rispetto della legalità;
- determinare nei destinatari del Modello la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali irrogabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili alla Società;
- ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate da AET, in quanto le stesse (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche ai principi etici ai quali intende attenersi nell'esercizio dell'attività aziendale;
- consentire alla Società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.



### 3.3 Organismo di Vigilanza

AET S.p.A., ai sensi dell'art. 6, lett. b) del D.lgs. n. 231/2001, ha istituito, dall'anno 2016, un organismo interno denominato Organismo di Vigilanza (in seguito anche OdV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sull'effettivo funzionamento e osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 nonché nei provvedimenti e nelle procedure assunti in attuazione del medesimo.

L'Organismo di Vigilanza svolge le sue funzioni al di fuori dei processi operativi della Società ed è svincolato da ogni rapporto gerarchico all'interno dell'organigramma aziendale.

A garanzia del principio di terzietà, l'Organismo risponde direttamente all'Organo Amministrativo.

L'Organismo di Vigilanza è composto da 3 membri due esterni alla Società (uno dei quali con funzione di Presidente), in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza ed autonomia di funzione, scelti e nominati dall'Organo Amministrativo tra soggetti qualificati ed esperti che abbiano elevate competenze organizzative e di settore ed uno interno, dipendente della Società.

Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, con particolare riferimento ai poteri, ai compiti e alle responsabilità è disciplinato nel Regolamento di funzionamento di cui l'Organismo si è dotato, approvato dal Consiglio di Amministrazione di AET.

L'Organismo di Vigilanza è destinatario anche delle segnalazioni aventi ad oggetto il funzionamento e l'aggiornamento del Modello di Governance ovvero l'adeguatezza dei principi del Codice Etico e delle procedure aziendali, nonché di eventuali comportamenti in violazione degli stessi.

Le segnalazioni, all'Organismo di Vigilanza di AET, di comportamenti o eventi idonei, anche potenzialmente, a determinare una violazione del Modello o che più in generale rilevino ai fini del d.lgs. 231/2001, possono essere inviate secondo le seguenti modalità: per posta elettronica all'indirizzo: [odv.aet@legalmail.it](mailto:odv.aet@legalmail.it);

per posta ordinaria a: Organismo di Vigilanza c/o AET – Piazza J.F. Kennedy, 15 - 00043 Ciampino (Roma).

### 3.4 Risk Management

L'attuale assetto organizzativo societario prevede che la responsabilità di coordinamento del processo di risk management sia attribuita all'ODV, che ha il compito di identificare, classificare e monitorare i principali fattori di rischio, in coerenza con gli indirizzi strategici (anche attraverso la supervisione della corretta implementazione degli interventi correttivi pianificati), assicurando un'adeguata comunicazione dei risultati al Vertice.

La Società, per far sì che la propria gestione del rischio sia efficace, ha iniziato a strutturarsi, a tutti i livelli, sicura che il successo della gestione del rischio dipenda dall'efficacia della struttura gestionale di riferimento, che definisce le basi e gli assetti organizzativi per progettare, attuare e migliorare continuamente la gestione del rischio, nonché per integrare la stessa all'interno dell'organizzazione. I principi di riferimento seguiti dall'azienda sono di seguito enunciati:

- impegno costante da parte della direzione per l'introduzione di una efficace gestione del rischio e per la relativa definizione di politica e obiettivi;
- progettazione della struttura di riferimento per gestire il rischio;
- definizione delle responsabilità;
- integrazione della gestione del rischio nei processi organizzativi;
- attivazione di meccanismi di comunicazione e reporting (interni ed esterni);
- attuazione della gestione del rischio;
- monitoraggio, riesame e miglioramento continuo della struttura di riferimento.

AET ritiene che, tramite l'attività di risk management, sia possibile perseguire le seguenti principali finalità:

- affrontare i rischi legati alla propria attività con lo scopo di ottenere benefici durevoli nell'ambito di ogni singola attività, in generale e in particolare;
- identificare e trattare questi rischi, conferendo il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione e permettendo la comprensione dei potenziali aspetti positivi e negativi di tutti i fattori che possono influenzare l'organizzazione, incrementando le probabilità di successo, riducendo, invece, sia le probabilità di fallimento, sia l'incertezza sul raggiungimento degli obiettivi generali dell'organizzazione;
- compiere un processo continuo e graduale che coinvolge tutta la strategia dell'organizzazione e la sua implementazione, affrontando sistematicamente tutti i rischi

connessi con le attività dell'organizzazione relativi al passato, al presente e, soprattutto, al futuro;

- fare in modo che il processo sia integrato nella cultura dell'organizzazione attraverso una politica efficace e un progetto gestito dai massimi dirigenti;
- trasformare la strategia in obiettivi tattici e operativi, assegnare responsabilità ad ogni livello dell'organizzazione rendendo ogni manager e ogni impiegato responsabile della gestione del rischio come parte stessa dei doveri professionali;
- definire le responsabilità, misurare e premiare le performance, promuovendo, in tal modo, l'efficienza operativa a tutti i livelli.

### 3.5 Analisi dei principali rischi

L'attività espletata è stata diretta alla rilevazione dell'attuale sistema dei controlli esistenti e, ove presenti, dei protocolli interni aziendali, al fine di valutare l'efficacia dell'attuale governance anche in un'ottica deterrente in ordine alla commissione dei reati rilevanti ai fini 231 nelle aree identificate. Al fine di comprendere la ratio dell'operato svolto, è fondamentale richiamare l'attenzione sulla circostanza che le procedure aziendali piuttosto che i processi di qualità, ancorché abbiano valenze differenti, si configurano ai fini dell'efficacia del MOG come elementi presupposti e, pertanto, insostituibili.

Detta valutazione è di pronta e facile comprensione: un sistema aziendale già procedimentalizzato, con una collaudata disciplina aziendale, agevola l'inserimento di quei protocolli operativi di complemento, finalizzati a depotenziare le ipotesi di commissione dei reati 231. Allo stesso tempo un'attenta analisi dei sistemi e delle procedure esistenti ("As is analysis") permette di individuare le aree maggiormente "sensibili" ai fini della redazione del Modello e di rilevare – per poi snellirli – quei processi decisionali che, senza essere necessariamente 'sensibili' ai fini del Decreto, possono rendere farraginose le attività della Società. L'analisi della realtà aziendale è imprescindibile per potere individuare, da un lato, le aree che risultano maggiormente esposte al rischio della commissione di reati nell'ambito dell'impresa e, dall'altro, le loro modalità di commissione. La presente disamina consente di individuare in quali momenti della vita e della operatività dell'ente collettivo possono più facilmente inserirsi fattori di rischio; quali siano dunque i momenti della vita della società che devono più specificamente essere procedimentalizzati in modo da potere essere adeguatamente ed efficacemente controllati. Al fine di cogliere la predetta opportunità, il presente lavoro appare utile a fornire alcune indicazioni operative finalizzate a

migliorare, anche nell'ottica dell'elaborazione del Modello, la conduzione dell'attività svolta in alcune aree ritenute maggiormente a rischio. Il presente documento, dunque, rappresenta la sintesi dell'indagine svolta sulle singole aree aziendali, analizzando la situazione attuale dal punto di vista dei sistemi e procedure esistenti ("As is Analysis") e individuando sia le criticità connesse ("Gap Analysis") che le possibili azioni di miglioramento delle attività svolte da AET.

Preliminarmente, preme richiamare in via di sintesi come la responsabilità della Società ai sensi del Decreto venga in rilievo esclusivamente in presenza della commissione di uno o più reati specificamente indicati nel capo I, sezione III, agli articoli 24 e ss. del Decreto (c.d. "reati-presupposto"), posti in essere nell'interesse o a vantaggio della Società.

Più analiticamente, i reati previsti oggi dal Decreto sono i seguenti:

- indebita percezione di erogazioni pubbliche, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche, frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico (art. 24 del D.Lgs. 231/2001);
- delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24 bis del D.Lgs. 231/2001);
- reati di criminalità organizzata (art. 24-ter);
- concussione e corruzione (art. 25 del D.Lgs. 231/2001 come modificato dall'articolo 1, comma 77, lettera a), numero 1), della Legge 6 novembre 2012, n. 190, che ha esteso anche alle società la responsabilità per il reato di nuova introduzione rappresentato dalla fattispecie di "Induzione indebita" prevista dal nuovo art. 319-quater c.p. e ha riformulato l'art. 2635 c.c., ora rubricato "Corruzione fra privati");
- falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo (art. 25-bis del D.Lgs. 231/2001);
- delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1. del D.Lgs. 231/2001);
- reati societari (art. 25-ter del D.Lgs. 231/2001);
- delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater del D.Lgs. 231/2001);
- pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1. del D.Lgs. 231/2001);
- delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies del D.Lgs. 231/2001);
- abusi di mercato (abuso di informazione privilegiata e manipolazione del mercato) (art. 25 sexies D.Lgs. 231/2001);

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime, commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e salute sul lavoro (art. 25 septies D.Lgs. 231/2001);
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25 octies D.Lgs. 231/2001);
- reati in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies del D.Lgs. 231/2001);
- reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies del D.Lgs. 231/2001);
- reati ambientali (art. 25-undecies del D.Lgs. 231/2001);
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies del D.Lgs. 231/2001);
- reati di falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione dei conti (D. Lgs. 39/2010);
- reati aventi carattere transnazionale: Associazione per delinquere (art. 416 c.p.); Associazione per delinquere di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.); Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43); Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309).

#### **4. CONCLUSIONI**

L'attuale sistema dei controlli, così come delineato nella presente relazione, ancorché strutturato nei suoi elementi organizzativi necessita di alcune azioni di miglioramento che è intenzione di realizzare da parte dell'organo amministrativo entro la fine dell'esercizio 2018. Alcune di tali azioni possono essere realizzate con risorse interne aziendali, altre, nell'impossibilità di poter strutturare processi assunzionali, necessitano invece del ricorso a servizi specialistici esterni nel rispetto delle tempistiche conseguenti alle previsioni di legge in materia di appalti.

Si ritiene pertanto, sulla base delle evidenze sin qui rappresentate, che il Sistema di Controllo interno in essere presenta organizzazione idonea a consentire il raggiungimento degli obiettivi aziendali ferma restando la necessità di implementare l'insieme delle regole, procedure e micro strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi.

In sintesi, alla luce di quanto sopra indicato nei precedenti paragrafi, con riferimento a quanto indicato e richiesto dall'articolo 6 del Decreto legislativo 175/2016 si rileva che:

- *La società ha predisposto dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale ferma restando la necessità di rafforzare la funzione, esplicitare le azioni di presidio e mitigazione dei principali rischi, migliorare il sistema di reporting per la misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi ;*
- *La società, a seguito di una ricognizione dei regolamenti interni, valuterà l'implementazione di una procedura finalizzata a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- *La Società già adotta codici di condotta propri (codice di comportamento, codice etico, , sistema di gestione della qualità) a tutela di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società, per i quali si procederà ad un ulteriore aggiornamento nel corso dell'esercizio 2018.*

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Il Presidente

Dott.ssa Eleonora Di Giulio